

fondazione
luzzati
teatro
della tosse

alice
nella casa
dello
specchio

24 gennaio 2012

da Lewis Carroll

con Ernesta Argira, Silvia Bottini, Alessandro Damerini

Regia / Emanuele Conte

ripresa da / Elisa D'Andrea

Scene / Emanuele Conte

Costumi / Bruno Cereseto

Musiche / Andrea Ceccon

Durata spettacolo / 55 minuti

Scuola consigliata /
elementare / media

Doppia recita / ore 09.30
e ore 11.00

Costo biglietto / euro 4,00

Uno spettacolo di Emanuele Conte del 2005 ripreso da Elisa D'Andrea in una nuova versione per i ragazzi. I libri di Lewis Carroll hanno appassionato milioni di ragazzi in tutto il mondo e influenzato artisti, musicisti, registi, disegnatori e attori. La storia è conosciuta: la deliziosa Alice – bambina e adulta, compresa della sua educazione vittoriana e nello stesso tempo vittima di ogni sorta di imprevisto – è un personaggio sospeso tra la meraviglia infantile e la serietà che deriva dall'affrontare tutti i trabocchetti spazio-temporali degli strani e inquietanti personaggi che abitano il paese “al di là dello specchio”. I viaggi di Alice hanno sempre appassionato i ragazzi di tutto il mondo, che si lasciano catturare dalle atmosfere magiche costruite da Lewis Carroll. La stessa aria si respira in questa



messa in scena teatrale che prende per mano le tante nuove “Alice” del pubblico per portarle in un mondo al contrario fatto di magia, colori e sorprese. Un'avventura che piace anche ai grandi perché vedono nella storia il passaggio dall'età infantile all'età adulta: un invito a vedere anche in quell'altro mondo, quello oltre lo specchio e oltre gli anni dell'età dell'oro, lo stesso spirito che ci può spingere a continuare a giocare – ora e sempre – il serissimo gioco dell'infanzia. “Alice nel paese delle meraviglie” (1865), è un'opera molto amata nell'ambito della letteratura infantile inglese, ma apprezzata anche dal pubblico adulto per i giochi logici e verbali. Lo stesso vale per il seguito, “Attraverso lo specchio” (1871), che riprende i temi di Alice, con la variante che i personaggi, che nel primo libro sono carte da gioco, diventano pezzi degli scacchi.